

L'intervista **Roberto Calderoli**

«Il nuovo Nazareno è già nei fatti Il Parlamento sarà ingovernabile»

**IL VICEPRESIDENTE
DI PALAZZO MADAMA:
CAMERA E SENATO,
RISCHIAMO
DUE SISTEMI DEL
TUTTO INCOERENTI**

**IL MIO PORCELLUM
ERA DAVVERO
UN PARADISO
TERRESTRE RISPETTO
A QUELLO CHE POTRÀ
USCIRE FUORI...**

ROMA Calderoli, sulla legge elettorale è tutto fermo. Si attende la sentenza della Consulta sull'Italicum. Come pensa i giudici interverranno?

«Difficile dirlo. Sicuramente l'Italicum è fuori dalla Costituzione ed è facile prevedere che tutto l'impianto andrà a carte quarantotto, visto è da scommettere che verranno cancellati sia il premio di maggioranza, sia il ballottaggio».

Dunque si avrà un proporzionale puro, simile a quello del Senato?

«Già, ma il sistema della Camera avrà uno sbarramento basso al 3 per cento, mentre al Senato è dell'8 per cento. Dunque saremo davanti a due sistemi assolutamente incoerenti e non omogenei: alla Camera avremo una ventina di partiti che si presenteranno da soli, mentre al Senato avremo le coalizioni o al massimo quattro partiti. Il caos».

Come se ne esce, visto che il Mattarellum piace solo a voi della Lega e al Pd e in Parlamento non ci sono i numeri per approvarlo?

«Dai contatti che ho avuto con tutte, ma proprio tutte, le forze politiche, ho scoperto che se c'è un minimo di flessibilità nel correggere un po' il Mattarel-

lum, togliendo lo scorporo e le liste civette, in Parlamento i voti si trovano. Eccome. E mi aspetto che il governo Gentiloni faccia davvero il facilitatore favorendo questa intesa, lavorando sulle soglie di sbarramento del Mattarellum».

Lei che se ne intende, non teme che si faccia un'altra porcata, un altro Porcellum?

«Guardi che il Porcellum rispetto a ciò che può uscire fuori adesso era davvero un paradiso terrestre. E ciò che può saltare fuori ora è ben più di una porcata: si andrebbe verso un'instabilità e un'ingovernabilità perpetue».

Perché?

«Perché dai segnali che si captano è risorto il Nazareno, il patto tra Renzi e Berlusconi. I due si apprestano ad adottare il proporzionale per poi andare al governo insieme. Sembrano due pazzi che si buttano dall'aereo credendo di avere sulle spalle il paracadute, salvo poi scoprire di avere dietro uno zaino con la merenda: gli elettori, quando fiuteranno che Pd e Forza Italia governeranno insieme, scapperanno. Il Pd avrà un'emorragia di voti a sinistra, Forza Italia a destra. E da soli non avranno i numeri per governare. Le altre forze politiche, poi, non gli an-

dranno in soccorso: la sinistra sinistra dirà che non vuole stare con Berlusconi e la Lega e la destra escluderanno intese con Renzi».

Tutto a vantaggio dei Cinqustelle...

«I grillini sono in forte difficoltà. Prima o poi i loro elettori, vista l'incapacità manifesta, torneranno nell'astensione. Non credo che faranno ancora molta strada».

Come finirà allora?

«Non lo so. Ma so che l'unica salvezza è il Mattarellum corretto o il sistema elettorale usato per le Regioni che assegna un premio di governabilità e ha già superato il vaglio della Consulta. Ma purtroppo temo, come dicevo, che è resuscitato il patto del Nazareno e con esso il proporzionale».

Secondo lei quando si vota?

«Aprile è inverosimile, più fattibile giugno. Ma per riuscirci ci vuole la volontà politica di tutti. E non ce n'è molta in giro: gli unici a volere davvero le elezioni sono Salvini e Renzi. Gli altri, a cominciare da una parte del Pd, da Berlusconi e da Alfano, puntano al 2018. Anche Grillo, che ha parecchie grane e altre stanno per esplodergli tra le mani, non credo che abbia così tanta sete... elettorale».

A.Gen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

